



Area Educazione e Diritto allo Studio
Servizio Dispersione Scolastica ed Educazione per gli Adulti

RELAZIONE SULLA DISPERSIONE SCOLASTICA

ANNO 2018-2019

SCUOLE PRIMARIE E SECONDARIE I° GRADO

1. INTRODUZIONE

La presente relazione riguarda i dati riferiti all'anno scolastico 2018-2019 relativi al fenomeno della dispersione scolastica nelle scuole statali, primarie e secondarie di primo grado, del Comune di Napoli. I dati sono riportati in cifra ed in percentuale per Centro Servizi Sociali Territoriali (da ora CSST) e Municipalità. I dati sono raccolti a conclusione della procedura per l'ammonizione-denuncia, ai sensi dell'art. 114 del D.L. n. 297/94, nei confronti dei genitori degli alunni inadempienti all'obbligo scolastico residenti nel Comune di Napoli.

Il procedimento per la segnalazione degli alunni inadempienti dal 2018 è stato in parte modificato a seguito della Circolare *per il Controllo della Frequenza Scolastica e la Segnalazione degli Alunni Inadempienti* emanata dall'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania il 20 settembre 2018, di cui di seguito si riportano le principali variazioni.

Il precedente procedimento, ai sensi della Circolare dell'ex Provveditorato agli Studi di Napoli n. 63 del 1995, prevedeva la **Segnalazione** da parte della scuola dell'alunno inadempiente al Servizio Educativo e Scuole Comunali (attuale Servizio Dispersione Scolastica ed Educazione degli Adulti) e contestualmente al CSST competente. Il Servizio Educativo e Scuole Comunali inviava immediatamente regolare **Ammonizione** ai genitori ai sensi dell'art. 114 del D.L. n. 297/94 e contestualmente il CSST effettuava visita domiciliare. A fine anno scolastico i genitori degli alunni che risultavano inadempienti (cioè bocciati per assenze ingiustificate, così come confermato dalle scuole) venivano **Denunciati** all'Autorità Giudiziaria (dal 2018 solo per le scuole primarie).

L'attuale procedimento, così come modificato dalla citata Circolare dell'USR del 2018, prevede che

la scuola **Segnali** sempre l'inadempienza al Servizio Dispersione Scolastica ed Educazione degli Adulti (da ora Servizio Dispersione) e contestualmente al CSST, ma che il Servizio Dispersione non effettui l'Ammonizione e che il CSST fornisca alla scuola entro 30 giorni dalla segnalazione un prima feedback sul minore. Nel caso l'inadempienza continui oltre i 30 giorni la scuola invia anche una **Conferma** dell'evasione al Servizio Dispersione, il quale, solo in questo momento, invia l'**Ammonizione** ai genitori dell'alunno inadempiente. A seguito della ricezione della *notifica* dell'Ammonizione da parte del genitore dell'alunno inadempiente, così come trasmetto dall'ufficio messi al Servizio Dispersione e da questi alla Scuola, la Scuola, qualora il minore non ha ripreso una frequenza regolare, invia al Servizio Dispersione una nota di **Persistenza** della inadempienza. Con la nota di Persistenza della inadempienza il Servizio Dispersione dovrebbe effettuare **Denuncia** all'Autorità Giudiziaria per gli alunni delle scuole Primarie. La scuola deve inviare segnalazione dell'inadempienza dopo 30 giorni anche al Tribunale della Repubblica per i minorenni. Il procedimento prevede da parte delle Scuole anche un altro canale di invio, sempre con lo stesso modello ODS/4, ma questa volta soltanto ai CSST nei casi di segnali così detti "predittivi". Quest'ultimo procedimento non verrà preso in esame nella presente relazione non disponendo questo servizio di dati in merito.

Per il divenire del procedimento e in parte per la necessità di attendere l'esito degli scrutini finali affinché si sostanzi il reato, così come da sentenza di Cassazione n. 35705 del 05710/2010, nessuna denuncia è stata effettuata durante l'anno scolastico, mentre a fine anno, come di consueto, è stato chiesto alle scuole l'esito finale per ogni alunno segnalato durante l'anno come inadempiente. Dalle risultanze ottenute sono state compilate le statistiche e la presente relazione.

In tutti i casi il confluire di tutte le segnalazioni degli alunni inadempienti da parte delle scuole presso un unico ufficio, il Servizio Dispersione Scolastica ed Educazione degli Adulti, consente una visione d'insieme del fenomeno della dispersione scolastica e permette di formulare **statistiche** distinte per Scuola e per Municipalità. Le statistiche dal 2004 al 2019 sono reperibili sul sito www.comune.napoli.it > Aree Tematiche > Scuole ed Educazione > Evasione Scolastica.

2. LEGENDA

Al fine di comprendere meglio i dati di seguito riportati, si chiarisce che per minore **inadempiente** si intende il minore che, iscritto regolarmente a scuola, ha accumulato diverse assenze tali da compromettere l'anno scolastico e, pertanto, è stato *bocciato per assenze ingiustificate*. Quindi, è *inadempiente* il minore:

1. che ha accumulato diverse **assenze** durante l'anno scolastico;

2. le cui assenze **non sono giustificate** (ad esempio, se le assenze sono dovute a malattia con certificazione medica non è classificato come INADEMPIENTE ma rientra nella categoria-esito AMMALATO);
3. il cui cumulo di assenze compromette l'anno scolastico e pertanto il minore è **bocciato** per le assenze ingiustificate (ad esempio se il minore cumula diverse assenze ingiustificate ma non è bocciato o è bocciato per il solo profitto, non è classificato come INADEMPIENTE ma rientra nella categoria-esito RIENTRATO). Nella categoria RIENTRATO ci sono anche molti minori che potremmo definire *saltuari*, cioè alunni che nonostante abbiano cumulato diverse assenze non sono stati bocciati. Quindi, un altro dato rilevante per comprendere il fenomeno della dispersione scolastica, oltre a quello relativo alla percentuale di INADEMPIENTI (alunni *bocciati* per assenze ingiustificate), può senz'altro essere quello dei SEGNALATI (alunni *segnalati* per assenze ingiustificate), dall'Anno Scolastico 2016-2017 rilevabile anche in percentuali.
4. Nella sezione "Cause dell'inadempienza" sono riportati i dati che si riferiscono esclusivamente ai minori inadempienti, così come sono riportati nelle Relazioni dei CSST. Le categorie sono individuate dagli assistenti sociali durante la visita domiciliare a casa del minore e possono essere riferite dal genitore o personalmente costatate. Le categorie non giustificano le assenze, altrimenti i minori non sarebbero inadempienti e, pertanto, considerato che le cause sono riferite solo agli alunni inadempienti, esse non sarebbero classificati in questa sezione. A titolo esemplificativo, la categoria delle cause *Malattia del minore* significa che i genitori sostengono che il minore inadempiente non si reca a scuola perché malato ma questa informazione non è documentata da alcun certificato medico (o i certificati sono parziali o non pertinenti), altrimenti il minore non sarebbe classificato come INADEMPIENTE ma rientrerebbe nella categoria degli esiti AMMALATO.

3. I DATI DELL'ANNO SCOLASTICO 2018-2019

Come si rileva dalla tabella 1, dai dati relativi all'anno 2018-2019 emerge un quadro in netto miglioramento delle percentuali di inadempienza per quanto riguarda la Scuola Primaria (dallo 0,31% allo 0,19%), mentre si evidenzia un piccolo aumento per quanto riguarda la Scuola Secondaria di Primo Grado (dallo 1,02% allo 1,10%). Ciò significa che per la scuola Primaria sono stati bocciati per assenze ingiustificate 55 alunni in meno rispetto all'anno precedente (rispetto a due anni fa sono stati bocciati 81 minori in meno), mentre nella scuola secondaria di primo grado sono stati bocciati per assenza ingiustificate 19 alunni in più rispetto all'anno precedente.

Anno Scolastico	2010 2011	2011 2012	2012 2013	2013 2014	2014 2015	2015 2016	2016 2017	2017 2018	2018 2019
Primaria	0,28%	0,42%	0,17%	0,18%	0,31%	0,36%	0,37%	0,31%	0,19%
Secondaria 1°	1,54%	1,50%	1,26%	1,16%	1,30%	1,09%	1,06%	1,02%	1,10%

Tab. 1

La Dispersione Scolastica nella Scuola Primaria

Nel corso dell'anno scolastico 2018-2019 (cfr. Tab. 2), dalle Scuole Primarie cittadine sono pervenute 383 segnalazioni (9 in più rispetto all'anno precedente) ed a fine anno scolastico, dopo i vari controlli, sono risultati inadempienti (cioè bocciati per inadempienza scolastica) 74 alunni (55

in meno rispetto all'anno precedente) pari allo 0,19% sul totale degli iscritti. Le percentuali dell'inadempienza per l'anno scolastico di riferimento, segnalano una concentrazione di inadempienti nella Municipalità 8 (Chiaiano, Piscinola, Scampia) con 135 segnalati e 39 inadempienti pari allo 0,97%, cui segue la Municipalità 4 (S. Lorenzo, Vicaria, Poggioreale, Zona Industriale) con 31 segnalati e 12 inadempienti pari al 0,31% sul totale degli iscritti.

Dati Dispersione Scuola Primaria

Municipalità	iscritti	segnalati	Inadempienti	Inadempienti/iscritti
1 (Chiaia-S.Ferdinando-Posillipo)	3.110	5	0	0,00%
2 (Avvocata-Mercato Pendino)	3.685	46	4	0,11%
3 (Stella – San Carlo)	3.993	39	6	0,15%
4 (Poggioreale – San Lorenzo)	3.832	31	12	0,31%
5 (Arenella-Vomero)	4.693	2	0	0,00%
6 (S. Giovanni-Ponticelli-Barra)	4.797	47	4	0,08%
7 (Miano-Secondigliano-S.Pietro)	3.532	36	3	0,08%
8 (Chiaiano-Piscinola-Scampia)	4.022	135	39	0,97%
9 (Pianura-Soccavo)	4.272	38	5	0,12%
10 (Bagnoli-Fuorigrotta)	3.944	4	1	0,03%
TOTALE	39.880	383	74	0,19%

Tab.2

Delle 383 segnalazioni complessivamente pervenute, alla luce degli interventi posti in essere, oltre ai 74 alunni classificati come inadempienti, si ricava il seguente quadro riassuntivo:

alunni rientrati (la scuola comunica che il minore ha ripreso frequenza e non sarà bocciato per le assenze cumulate)	281
trasferiti/emigrati (risulta essere trasferito in altra scuola o in altro comune con documentazione)	21
residenti fuori comune (residente in altro comune anche se inadempiente)	6
seguiti dai CSST (le assistenti sociali chiedono la sospensione della denuncia perché il minore è seguito dal loro Servizio)	0
ammalati (risultati ammalati con certificato medico)	0
fuori obbligo (segnalati ma risultano fuori obbligo scolastico)	1
TOTALE	309

Tab. 3

La Dispersione Scolastica nella Scuola Secondaria di I° grado

Durante l'anno scolastico 2018-2019 (cfr. Tab. 4), dalle Scuole secondarie di Primo Grado sono pervenute 918 segnalazioni (47 in più rispetto all'anno precedente) ed a fine anno scolastico, dopo i vari controlli, sono risultati inadempienti (cioè bocciati per inadempienza) 327 alunni (19 in più rispetto all'anno precedente) pari all'1,10% sul totale degli iscritti.

Le percentuali relative all'inadempienza per l'anno di riferimento, esaminate per singole Municipalità, evidenziano per la scuola secondaria di primo grado una concentrazione di inadempienti nella Municipalità 8 (Chiaiano, Piscinola, Scampia) con 197 segnalati e 106 inadempienti pari al 4,07% sul totale degli iscritti, cui segue con il 2,07% la Municipalità 4 (S.

Lorenzo, Vicaria, Poggioreale, Zona Industriale) con 147 segnalati e 55 inadempienti.

Dati Dispersione Scuola Secondaria I° Grado

Municipalità	iscritti	segnalati	inadempienti	inadempienti/iscritti
1 (Chiaia – S.Ferdinando - Posillipo)	2.871	12	4	0,14%
2 (Avvocata - Mercato Pendino)	2.521	99	15	0,60%
3 (Stella – San Carlo)	3.507	61	26	0,74%
4 (Poggioreale – San Lorenzo)	2.651	147	55	2,07%
5 (Vomero - Arenella)	3.852	12	3	0,08%
6 (S. Giovanni – Ponticelli - Barra)	3.029	144	48	1,58%
7 (Miano - Secondigliano - S.Pietro)	2.659	117	30	1,13%
8 (Chiaiano – Piscinola - Scampia)	2.604	197	106	4,07%
9 (Pianura - Soccavo)	3.101	91	35	1,13%
10 (Bagnoli - Fuorigrotta)	2.931	38	5	0,17%
TOTALE	29.726	918	327	1,10%

Tab. 4

Delle 918 segnalazioni pervenute, alla luce degli interventi posti in essere, oltre ai 327 inadempienti si rileva il seguente quadro riassuntivo:

alunni rientrati (la scuola comunica che il minore ha ripreso la frequenza e non verrà bocciato per le assenze cumulate)	530
trasferiti/emigrati (risulta essere trasferito in altra scuola o in altro comune con documentazione)	25
residenti fuori comune (residente in altro comune anche se inadempiente)	1
seguiti dai SS.SS. (gli assistenti sociali chiedono la sospensione della denuncia perché il minore è seguito dal loro Servizio)	0
ammalati (risultati ammalati con certificato medico)	0
fuori obbligo (sono fuori obbligo scolastico)	35
TOTALE	591

Tab. 5

Commento ai dati sulla Dispersione Scolastica 2018-2019

Nelle tabelle che seguono sono riportati i numeri di alunni che a fine anno scolastico sono stati bocciati per assenze ingiustificate distinti per Municipalità. Il dato, oggettivo e robusto nel rappresentare l'inadempienza scolastica, è confrontato con lo stesso indicatore dell'anno precedente. I dati non sono inferenze probabilistiche di un fenomeno ma rappresentano in modo descrittivo il fenomeno stesso, ogni numero è un alunno inadempiente all'obbligo scolastico.

Per la scuola Primaria dalla lettura dei dati si evidenzia un *sensibile decremento* nella Municipalità 4 (San Lorenzo, Vicaria, Poggioreale e zona industriale) che passa da 57 a 12 alunni bocciati per assenze e un *sensibile incremento* nella Municipalità 8 (Piscinola, Marianella, Chiaiano e Scampia) che passa da 26 a 39 alunni bocciati per assenze (di questi ultimi 32 presentano cognomi riferibili ad altra nazionalità) (cfr. Tabelle 6).

**Confronto Numero Inadempienti e Percentuali Inadempienti
con Anno Scolastico Precedente – Scuola Primaria**

Municipalità	Inadempienti 2017-2018	Inadempienti 2018-2019	Percentuale inadempienti 2017-2018	Percentuale inadempienti 2018-2019	Variaz ione
1	1	0	0,03%	0,00%	=
2	8	4	0,21%	0,11%	--
3	9	6	0,22%	0,15%	-
4	57	12	1,44%	0,31%	---
5	0	0	0,00%	0,00%	=
6	10	4	0,20%	0,08%	--
7	1	3	0,03%	0,08%	=
8	26	39	0,63%	0,97%	+++
9	13	5	0,30%	0,12%	--
10	4	1	0,10%	0,03%	--

Tab. 6

Per la Scuola Secondaria di Primo Grado risulta un *forte incremento* della inadempienza nelle Municipalità 2 (Avvocata - Mercato Pendino) che passa da 7 a 15 alunni bocciati per assenze, alla Municipalità 7 (Secondigliano, Miano, San Pietro) che passa da 18 a 30 alunni bocciati per assenze e nella Municipalità 8 (Piscinola, Marianella, Chiaiano e Scampia) che passa da 85 a 106 alunni bocciati per assenze (cfr. Tabelle 7). La Municipalità 10 dimezza gli inadempienti.

**Confronto Numero Inadempienti e Percentuali Inadempienti
con Anno Scolastico Precedente - Scuola Secondaria primo 1° grado**

Municipalità	Inadempienti 2017-2018	Inadempienti 2018-2019	Percentuale inadempienti 2017-2018	Percentuale inadempienti 2018-2019	Variaz ione
1	13	4	0,44%	0,14%	--
2	7	15	0,26%	0,60%	+++
3	28	26	0,78%	0,74%	=
4	62	55	2,43%	2,07%	-
5	3	3	0,08%	0,08%	=
6	45	48	1,42%	1,58%	=
7	18	30	0,67%	1,13%	++
8	85	106	3,14%	4,07%	++
9	37	35	1,18%	1,13%	=
10	10	5	0,35%	0,17%	---

Tab. 7

4. LE CAUSE DELL'INADEMPIENZA SCOLASTICA E INTERVENTI AUSPICABILI

La procedura dell'ammonizione-denuncia per i genitori degli alunni inadempienti all'obbligo scolastico prevede che il CSST, a seguito di segnalazione delle scuole e di visita domiciliare, invii al

Servizio Dispersione una relazione socio-ambientale. Allegata alla relazione è prevista una SCHEDA dalla quale si possono rilevare le “Cause dell'inadempienza” riferite esclusivamente ai minori INADEMPIENTI. Le categorie sono individuate dagli assistenti sociali durante la visita domiciliare a casa del minore e sono riferite dal genitore o personalmente costatate. Le categorie non giustificano le assenze, altrimenti i minori non sarebbero inadempienti e pertanto, come riportato in precedenza, non li avremmo classificati tra le cause di inadempienza. In questi anni è stata predisposta una scheda per rilevare le cause dell'inadempienza per meglio standardizzare le varie categorie. Agli assistenti sociali è stato chiesto di indicare UNA sola Causa (Causa Cruciale), modificata la quale, a loro parere, lo stato di inadempienza migliorerebbe sensibilmente. La risposta prevede una scelta a risposta multipla in una tabella già predisposta. Il numero delle cause corrisponde al numero degli inadempienti. Alcune categorie riguardano l'alunno (*malattia, difficoltà d'apprendimento, malattia psicologica, disagio sociale a scuola, l'alunno ritiene inutile la scuola*), altre riguardano la famiglia (*genitori disagiati, trasferito/emigrato, i genitori ritengono inutile la scuola, malattia genitori*). Dalle relazioni pervenute dai Centri Servizi Sociali Territoriali relative agli alunni INADEMPIENTI, per l'anno scolastico 2018-2019, sono ricavate le successive tabelle 8 e 9 che riportano le cause più frequenti di Dispersione Scolastica tra gli alunni risultati inadempienti.

Cause Dispersione Scolastica Anno 2018-2019
SCUOLA PRIMARIA

Disagio Familiare (<i>problemi, economici, problemi giudiziari, tossicodipendenza, etc.</i>)	3	4,10%
Malattia del minore (<i>malattia dell'alunno, acuta o cronica, NON certificata dal medico</i>)	2	2,70%
Disagio psicologico del minore (<i>disturbi d'ansia - ansia sociale, ansia da separazione, ansia per i luoghi aperti o degli spazi chiusi - o depressivi</i>)	2	2,70%
Alunno ritiene inutile la scuola (<i>si ritiene che la scuola non serva alla formazione ed intenzionalmente non va a scuola - ad esempio si preferisce un lavoro</i>)	2	2,70%
Trasferito (<i>irreperibile</i>)	0	0,00%
Genitori ritengono inutile la scuola (<i>si ritiene che la scuola non serva alla formazione del minore ed intenzionalmente non lo si invia - ad esempio si preferisce un lavoro</i>)	0	0,00%
Disagio sociale a scuola (<i>conflitti con i compagni oppure con gli insegnanti</i>)	0	0,00%
Disturbi di apprendimento (<i>dislessia, problemi di memoria, disturbo dell'attenzione, ecc.</i>)	0	0,00%
Disagio psicologico del genitore	0	0,00%
Malattia dei genitori	0	0,00%
Non riportato o errato	33	44,60%
Scheda non pervenuta	32	43,20%
Totale	74	100,0%

Tab. 8

Cause Dispersione Scolastica Anno 2018-2019

SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO

Alunno ritiene inutile la scuola <i>(si ritiene che la scuola non sia utile alla formazione ed intenzionalmente non va a scuola - ad esempio si preferisce un lavoro)</i>	33	10,1%
Disagio Familiare <i>(problemi, economici, problemi giudiziari, tossicodipendenza, etc.)</i>	18	5,5%
Malattia del minore <i>(malattia dell'alunno, acuta o cronica, NON certificata dal medico)</i>	13	4,0%
Disagio psicologico del minore <i>(disturbi d'ansia - ansia sociale, ansia da separazione, ansia per i luoghi aperti o degli spazi chiusi - o depressivi)</i>	8	2,4%
Disagio sociale a scuola <i>(conflitti con i compagni oppure con gli insegnanti)</i>	5	1,5%
Disturbi di apprendimento <i>(dislessia, problemi di memoria, disturbo dell'attenzione ecc.)</i>	2	0,6%
Genitori ritengono inutile la scuola <i>(si ritiene che la scuola non sia utile alla formazione del minore ed intenzionalmente non lo si invia - ad esempio si preferisce un lavoro)</i>	1	0,3%
Malattia genitori	0	0,0%
Trasferito <i>(irreperibile)</i>	0	0,0%
Disagio psicologico del genitore	0	0,0%
Non riportato o errata	106	32,4%
Relazione non pervenuta	141	43,1%
Totale	327	100,0%

Tab. 9

Il dato riportato nella tabella delle **“Cause dell'inadempienza”** fornisce direttamente da parte di operatori presenti sul territorio (assistenti sociali) un utile suggerimento sugli aspetti sui quali intervenire per la prevenzione e la risoluzione dell'inadempienza scolastica. Comparando le tabelle delle **“Cause dell'inadempienza”** nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria di Primo Grado si evidenzia che nella **Scuola Primaria** la cause riportate sono in numero insufficiente per essere commentate. È importante considerare che circa il 70% dei nominativi della scuola primaria presentano un cognome riferibile, presumibilmente, ad altra nazionalità e pertanto probabilmente più difficile da reperire sul territorio.

Nella **Scuola Secondaria di Primo Grado** al primo posto come causa dell'inadempienza troviamo *“l'alunno ritiene inutile la scuola”* (10,1%) che si riporta quando il minore dichiara che non è interessato ad andare a scuola poiché non la ritiene utile alla sua formazione. Il concetto è chiaro e c'è volontarietà ed intenzionalità nell'evadere la scuola. Ormai da anni questa categoria occupa il primo posto tra le cause riferite nel corso delle visite degli assistenti sociali per la Scuola Secondaria di primo Grado.

Nella scheda che utilizzano i CSST per la rilevazione della inadempienza scolastica è riportato un altro dato potenzialmente interessante che risulta correttamente riportato solo nel 18,9% dei casi. Alla voce **INTERVENTI AUSPICABILI** è stato chiesto agli assistenti sociali di scegliere quale intervento secondo loro potrebbe essere più efficace considerando la situazione del minore inadempiente (vedi Tab. 10).

Categorie	n.	%
Educativa Territoriale	12	27,9
Istruzione parentale	8	18,6
Scuola serale	5	11,6
Tutoraggio	5	11,6
Interventi Professionali (psicot., logop., etc.)	4	9,3
Segnalazione Autorità Giudiziaria Tribunale Minori	4	9,3
Insegnante di sostegno	3	7,0
Formazione Professionale	2	4,7
Totale	43	100,0

Tab. 10

5. II PROCEDIMENTO PER IL CONTRASTO ALL'INADEMPIENZA SCOLASTICA

Negli ultimi anni è stato fatto un notevole sforzo per rendere più efficace la procedura di ammonizione-denuncia prevista dall'art. 114 della Legge 297/94 sulla Evasione Scolastica. L'intento è quello di considerare la procedura non solo come adempimento di segnalazione, intervento e denuncia dell'evasione scolastica, ma anche come uno strumento utile alla rilevazione del fenomeno e, quindi, per attivare interventi di contenimento e contrasto.

La procedura, tuttavia, rimane al momento farraginoso come dimostrano i seguenti dati e nonostante la nuova Circolare dell'USR del 2018.

Statistiche relative al "procedimento per l'evasione scolastica"	2016/2017	2017/2018	2018/2019
Percentuale pratiche inadempienti NON complete **	82,1%	66,2%	97,0%
Pratiche di minori risultati inadempienti a fine anno SENZA AMMONIZIONE **	0,6%	30,5%	69,1%
Pratiche di minori risultati inadempienti a fine anno SENZA CONFERMA **	/	/	82,5%
Pratiche di minori risultati inadempienti a fine anno SENZA PERSISTENZA **	/	/	100,0%
Segnalazioni arrivate " fuori termine " da parte delle scuole (oltre il 15 maggio)**	7,3%	8,6%	9,6%
Competenze Servizi Sociali Territoriali			
Percentuale di pratiche SENZA relazione Servizi Sociali	46,1%	39,7%	38,5%
NON corretta compilazione Causa Cruciale (causa B)	45,2%	45,0%	48,0%
NON corretta compilazione Interventi Auspicabili	92,5%	73,7%	82,6%
Competenze Messi Notificatori			
Totale ammonizione notificate sul totale ammonizione inviate all'ufficio messi	18,9%	29,4%	7,2%
<i>esito non comunicato al nostro ufficio</i>	58,7%	25,3%	83,0%
<i>compiuta giacenza (art. 140 c.p.c.)</i>	3,6%	6,8%	0,0%
<i>irreperibili, sconosciuti o trasferiti senza variazione anagrafica</i>	18,5%	38,3%	9,8%
Media dei giorni per notifica ammonizione firmate (dall'arrivo ufficio ODS alla notifica)	133	196	82

*I dati si riferiscono al solo totale di alunni risultati inadempienti a fine anno scolastico e NON a tutti gli alunni segnalati durante l'anno

** Una pratica completa prevede: l'ammonizione, la notifica dell'Ammonizione, la relazione delle Assistenti Sociale e la conferma della Scuola.

***Dato rilevato sul totale degli alunni segnalati nell'anno scolastico.

Tab. 11

Dalla osservazione dei dati della TAB. 11 si evince:

1. La Circolare prevede che le scuole con 5 giorni di assenza ingiustificate continue o 10 saltuarie inviino al Servizio Dispersione e ai CSST scheda ODS/4. Nel 9,6% dei casi (pari a circa 142 minori) le scuole non inviano (o inviano solo a conclusione dell'anno scolastico) le schede di minori che presentano inadempienza durante l'anno al Servizio Dispersione non consentendo all'Ufficio di espletare i propri compiti per questi minori. I nominativi dei minori, in tutti i casi, sono inviati, come per legge, alla Procura della Repubblica ai sensi dell'art. 731 codice penale (Inosservanza obbligo scolastico).
2. Trascorsi 30 giorni in caso di perduranza della inadempienza la scuola deve inviare una scheda di CONFERMA al Servizio Dispersione al fine di far partire una formale Ammonizione ai genitori dell'alunno inadempiente. Questo si è verificato solo nel 18% degli alunni risultati *bocciati per assenze ingiustificate* a fine anno (INADEMPIENTI). Pertanto per l'82,5 degli alunni INADEMPIENTI Anno Scolastico 2018/19 non è stato possibile inviare Ammonizione (si consideri che nel 2016/17 era dello 0,6%). I nominativi dei genitori di questi minori sono inviati, in tutti i casi, come per legge, alla Procura della Repubblica ai sensi dell'art. 731 codice penale (Inosservanza obbligo scolastico).
3. La Circolare prevede che una volta ricevuta la CONFERMA da parte delle scuole il Servizio Dispersione invii Ammonizione all'Ufficio Messi per la notifica ai genitori dell'alunno inadempiente. Delle ammonizioni inviate solo il 7,2% viene effettivamente notificato pari a

19 notifiche, mentre dell'83,0% di Ammonizioni non risulta alcun riscontro. La Circolare prevede che ad Ammonizione notificata la scuola invii Scheda di PERSISTENZA al Servizio Dispersione affinché questo possa inviare la Denuncia alla Procura della Repubblica. La CONFERMA, come prevede la Circolare dell'USR in vigore, deve essere inviata dalle scuole dopo 30 giorni dalla segnalazione, che a sua volta viene inviata dalle scuole dopo 10 giorni di assenze ingiustificate.

4. A fine anno scolastico il Servizio Dispersione, come ogni anno, ha chiesto alle scuole se gli alunni segnalati durante l'anno fossero stati *bocciati per assenze ingiustificate* e, a prescindere della completezza del procedimento, come per legge, i genitori di questi ultimi sono stati denunciati alla Procura della Repubblica.
5. Per quanto riguarda i dati emersi dal procedimento che riguarda i CSST bisogna considerare che molti minori inadempienti risultano con cognome che può essere riferito ad altra nazionalità (il 70% degli inadempienti alla scuola primaria) e pertanto probabilmente difficilmente reperibili, questo giustifica in parte la riduzione della percentuale di relazioni inviate e la mancata compilazione dei vari campi (38,5% procedimenti senza relazione; 48,0% senza corretta compilazione Causa Cruciale; 82,6% senza corretta compilazione Interventi Auspicabili).

Da quanto su esposto si possono trarre tre conclusioni:

1. Il procedimento per l'Ammonizione-Denuncia previsto dall'art.144 della DLgs. 297/94 per gli alunni che evadono l'obbligo scolastico dovrebbe essere migliorato prevedendo nuovamente un tavolo di lavoro con l'USR.
2. I dati riportati nella presente relazione, nonostante la modifiche apportate dalla nuova circolare, rimangono confrontabili e utili in quanto il procedimento della comunicazione delle segnalazioni da parte delle scuole al Servizio Dispersione è rimasto invariato, così come è rimasto invariato il dato dei minori *bocciati per assenze ingiustificate* (inadempienti) poiché, come ogni anno, esso è stato chiesto alle scuole a fine anno scolastico.

Proposte e suggerimenti

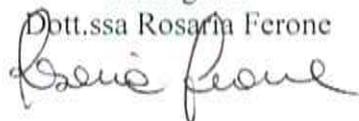
Da quanto sopra si possono considerare le seguenti proposte e suggerimenti:

1. È necessario, come già riportato nelle Linee guida di Prevenzione e Contrasto alla Violenza Giovanile del 20 settembre 2018 a seguito del Tavolo Interistituzionale promosso dalla Prefettura di Napoli (pag. 8), prevedere una piattaforma on-line sulla quale convogliare tutto il procedimento condiviso tra i vari attori istituzionali. Una piattaforma on-line dove la scuola possa inserire i dati della segnalazione e conferma evasione; il Servizio Dispersione procedere alla Ammonizioni, Denunce e Statistiche; i CSST comunicare gli esiti del loro operato. La piattaforma sarebbe visibile da tutti gli attori istituzionali coinvolti ma ognuno potrebbe modificare solo le parti di competenza. Così si rederebbero automatici diversi tempi per le varie segnalazioni, si risparmierebbe costi per le spese cartacee e si renderebbe la procedura più efficace. I costi sarebbero oltremodo compensati dai risparmi.
2. È necessario semplificare il procedimento a pochi ed efficaci passaggi che al momento risulta troppo farraginoso.
3. Le denunce dei genitori degli alunni inadempienti potrebbero essere fatte solo a conclusione dell'anno scolastico, dopo conferma da parte delle scuole della *bocciatura per assenze ingiustificate*. Questo per 3 ordini di motivi:
 - a. Inoltrare le denunce a gennaio oppure a fine anno non cambia molto rispetto alla deterrenza del reato considerati i tempi necessari per un procedimento giudiziario, contrariamente a quanto invece potrebbe valere per la notifica dell'Ammonizione.
 - b. Durante l'anno i minori entrano ed escono dal circuito della scuola molte volte, questo comporta il rischio di denunciare genitori degli alunni che poi risulteranno promossi, trasferiti o ammalati a fine anno.
 - c. Ultimo, ma forse più importante, la Corte di Cassazione Penale, Sezione Terza - con sentenza n. 35705 del 05710/2010 ha stabilito che è "insussistente" il reato (di cui al 731 c.p.) per il minore che pur assentandosi per numerosi giorni da scuola risulta promosso a fine anno.
4. È necessario migliorare la modalità di notifica dell'Ammonizione che sia tempestiva ed efficace con strumenti e mezzi autorevoli. Con la Circolare in vigore, che prevede che l'Ammonizione venga effettuata solo per gli alunni per i quali è confermata l'inadempienza scolastica dopo 30 giorni della segnalazione e dopo un primo intervento dei CSST, è possibile stimare, in modo molto approssimativo, tra le 700 e 1000 il numero di Ammonizioni da notificare ogni anno tra novembre e marzo.
5. Consolidare la Conferenza con le scuole in cui condividere il procedimento con tutti i

referenti scolastici dediti al contrasto della dispersione, condizione che permetterebbe di contenere meglio il turn over dei referenti sia in termini di condivisione di informazioni sia di modalità operative efficaci.

Il Dirigente

Dott.ssa Rosaria Ferone

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Rosaria Ferone', written in a cursive style.